



REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nelle adunanze del 14 giugno 2022, composta dai seguenti magistrati:

Salvatore	PILATO	Presidente
Adriana	LA PORTA	Consigliere
Alessandro	SPERANDEO	Consigliere
Giuseppe	GRASSO	Consigliere- relatore
Tatiana	CALVITTO	Referendario
Antonio	TEA	Referendario
Massimo Giuseppe	URSO	Referendario
Emanuele	MIO	Referendario

\*\*\*\*\*

Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. n. 1214 del 12 luglio 1934, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 23 del R.D. Lgs. 15 maggio 1946, n.455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana);

Visto il D. Lgs. 6 maggio 1948, n. 655 (Istituzione di Sezioni della Corte dei conti Regione siciliana);

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20, (Disposizioni in materia di controllo e giurisdizione della Corte dei conti);

Visto il D. Lgs. 18 giugno 1999, n. 200, (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, recante integrazioni e modifiche al D. Lgs. n. 655 del 1948);

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione);

Visto l'art. 7, comma 8, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3);

Vista la deliberazione n. 32/2013/SS.RR./PAR, in data 30 settembre 2013 delle Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede consultiva;

Vista la deliberazione n. 354/2013/PAR, in data 14 novembre 2013, della Sezione di controllo per la Regione siciliana;

Visto l'art. 26-ter del decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, modificando l'art.1 del D.L. n. 19/2020 e gli altri DD.LL. in materia;

Udito il magistrato relatore, consigliere Giuseppe Grasso e i rappresentanti dell'amministrazione: il dr. Fortunato Basile, Sindaco; il dr. Sebastiano Piraino, Segretario; il dr. Ambrogio Fontana, Responsabile area economico-finanziaria.

ha emesso la seguente

## **DELIBERAZIONE**

### **1. Premessa**

Con nota assunta al protocollo C.d.C. n. 10434 del 29.11.2021, la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, ha trasmesso a questa Sezione di controllo la relazione conclusiva sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale (d'ora in avanti, il Piano) adottato dal Comune di Baucina (PA) con deliberazione consiliare n. 6 del 30 marzo 2021, nel rispetto dei termini perentori prescritti dall'art. 243-bis, comma 5, TUEL, ossia entro il limite di novanta giorni dal momento della decisione di ricorso alla procedura di riequilibrio, assunta con deliberazione consiliare n. 28 del 31 dicembre 2020, dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Piano in esame che si articola su un arco temporale di anni 20, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2020 e sino al 2039, è corredato dal parere favorevole dell'Organo di revisione.

All'esito della fase istruttoria di competenza, la Commissione ministeriale, ha evidenziato conclusivamente che *"il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Baucina non è del tutto in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti"*.

Ai fini della decisione sull'accoglimento o sul diniego del Piano, a norma dell'art. 243-quater, comma 3, TUEL, questa Sezione di controllo, con deliberazione n. 207/2021/PRSP, ha ritenuto necessario procedere all'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi a

integrazione di aspetti reputati rilevanti ai fini del giudizio conclusivo, specialmente in ragione della necessità di una valutazione della situazione attuale in cui versa l'Ente, da svolgersi a mezzo dell'analisi delle informazioni di carattere finanziario scaturenti dall'attività di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione *medio tempore* posta in essere.

## **2. Considerazioni preliminari**

### **2.1 Approvazione dei documenti contabili di riferimento**

Alla data di approvazione del Piano (30 marzo 2021), risultano approvati i seguenti documenti contabili di riferimento:

- rendiconto di gestione 2017, con delibera del Commissario straordinario con funzioni del Consiglio comunale n. 6 del 23 aprile 2018;
- rendiconto della gestione 2018 con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 28 gennaio 2020;
- rendiconto della gestione 2019 con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 7 dicembre 2020, riapprovato con la delibera di Consiglio comunale n. 27 del 31 dicembre 2020,
- il bilancio di previsione 2020-2022, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 31/12/2020.

Dalla sezione "amministrazione trasparente" sul sito istituzionale del Comune, risulta che, successivamente, il Consiglio comunale abbia provveduto ad approvare i seguenti ulteriori documenti contabili:

- il bilancio di previsione 2021/2023, con la delibera di Consiglio comunale n. 18 del 14/07/2021;
- il rendiconto della gestione 2020 con la delibera di Consiglio comunale n. 26 del 14/09/2021.

I già menzionati documenti contabili sono stati trasmessi alla BDAP.

Ai sensi del controllo finanziario disposto dall'art. 1, co. 166 ss., L. n. 266/2005 e con riferimento alle linee guida di questa Sezione di controllo e della Sezione delle Autonomie (delibere n. 94/2020/INPR e n. 7/SEZAUT/2021/INPR), non risultano pervenute al sistema *ConTe* i questionari relativi ai rendiconti 2019 e 2020 e al bilancio di previsione 2020.

## **2.2. Pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'Ente.**

Questa Sezione, con deliberazione n. 103/2018/PRSP, relativa ai rendiconti dell'esercizio 2015 e 2016 e al bilancio di previsione 2016/2018, ha riscontrato profili di criticità contabili e gestionali e ha invitato l'Ente a porvi rimedio attraverso l'adozione di misure correttive (art. 148 *bis* - comma 3 del Tuel).

Anche se sollecitate, l'Amministrazione comunale non ha inviato le misure correttive richieste *ex art.* 148 *bis*, comma 3, del TUEL ma dal Piano (pag. 13), si apprende che a seguito della pronuncia della Corte dei conti, il Commissario straordinario con funzioni del Consiglio comunale, ha deliberato su proposta del responsabile economico - finanziario, le seguenti azioni correttive:

- con deliberazione n. 9 del 30/05/2018 ha provveduto a riconoscere il debito fuori bilancio relativo all'esercizio 2015;
- con deliberazione n. 10 del 30/05/2018 ha provveduto a rettificare la deliberazione consiliare n. 13 del 17/08/2016 quale misura correttiva della discrasia rilevata in ordine al FPV del rendiconto 2015;
- con deliberazione n. 11 del 30/05/2018 ha provveduto a rettificare la deliberazione consiliare n. 16 del 05/06/2017 quale misura correttiva della discrasia rilevata in ordine al FPV del rendiconto 2016;
- con deliberazione n. 12 del 30/05/2018 ha provveduto a rettificare la deliberazione consiliare n. 13 del 17/08/2016, quale misura correttiva rilevata in ordine alla non corretta contabilizzazione del FAL e del FCDE del rendiconto;
- con deliberazione n. 13 del 30/05/2018 ha provveduto ad approvare i correttivi in ordine al controllo finanziario sul rendiconto 2015 e 2016 prendendo atto delle azioni correttive adottate con le precedenti deliberazioni.

Dette delibere sono state acquisite da questa Sezione il 09.04.2021, con il prot. C.d.C. n. 4187, insieme alla deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 30.03.2021 di approvazione del piano e i suoi allegati.

Questa Sezione, inoltre, con deliberazione n. 6/2022/PRSP, relativa ai rendiconti dell'esercizio 2017 e 2018 e al bilancio di previsione 2018/2020, ha accertato *"la presenza dei seguenti profili di criticità, rivolgendo all'Ente specifiche raccomandazioni in merito:*

- alle carenze e ritardi nell'assolvimento di adempimenti amministrativi e contabili per i quali ha invitato l'Amministrazione ad organizzarsi adeguatamente a regime per ottemperarvi compiutamente;
- all'errato accantonamento del Fondo anticipazione di liquidità per il quale l'Ente dovrà provvedere al corretto accantonamento esponendo l'importo correlato al residuo debito al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento secondo le indicazioni fornite in merito dalla giurisprudenza contabile;
- per l'errata rappresentazione del fondo anticipazione di liquidità, per il corretto accantonamento di esporre l'importo correlato al residuo debito al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento secondo le indicazioni fornite in merito dalla giurisprudenza contabile del Fondo anticipazione di liquidità esponendo;
- all'assenza di quote accantonate per l'indennità di fine mandato del Sindaco per le quali l'Ente è stato invitato a adeguarsi al principio contabile e ad accantonare annualmente la quota di tale indennità;
- alle anticipazioni di tesoreria non estinte al 31.12, all'utilizzo della cassa vincolata e il rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio per carenza di risorse atte a finanziare le spese cui le entrate vincolate erano destinate. Per tale motivo, considerata la cospicua componente di residui attivi nel risultato di amministrazione, ha invitato l'Ente a vigilare attentamente sulla riscossione dei crediti iscritti in bilancio e a adottare ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di riscossione;
- all'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso passivo e del rischio di soccombenza, al fine di attutire gli effetti sul bilancio dell'emersione di debiti derivanti da sentenze sfavorevoli;
- alla mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati per la quale ha raccomandato di assumere ogni iniziativa volta ad assicurare la necessaria riconciliazione."

### **2.3 Criteri di analisi del Piano**

Come già affermato da questa Sezione di controllo (deliberazione n. 58/2021/PRSP del 30 marzo 2021), conformandosi agli indirizzi consolidatisi in materia (in particolare, cfr. Sezioni Riunite in speciale composizione, sentenza n. 15/2019), il giudizio motivato circa la validità e la potenziale efficacia del Piano, da cui discende l'approvazione dello stesso, impone di verificare, in primo luogo, la corretta quantificazione del disavanzo e della massa passiva da ripianare in base ai principi di veridicità e completezza. La fase

*ricognitiva* del piano di riequilibrio, dunque, presuppone il corretto accertamento del dato iniziale del *deficit* e costituisce il presupposto per la corretta impostazione contabile e giuridica del Piano stesso, rappresentando l'obiettivo, in termini di risorse straordinarie da recuperare, del risanamento.

La *fase programmatica*, invece, si basa su un giudizio valutativo circa l'idoneità delle misure previste rispetto al fine, consistente nel perseguimento del riequilibrio strutturale dei conti, attraverso azioni indicate dal Comune che devono presentarsi idonee al risanamento e coerenti con la situazione economico finanziaria di partenza.

Occorre, pertanto, prendere le mosse dalla situazione finanziaria dell'Ente, alla luce della massa passiva evidenziata all'interno del Piano.

### **3. Descrizione del contenuto del Piano**

Il Piano in esame si articola su un arco temporale di anni 20, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2020 e sino al 2039, sulla base del rapporto tra le passività da ripianare, individuate dal Comune in euro 1.841.212,29, e l'ammontare degli impegni di competenza del titolo I della spesa corrente, per euro 1.740.213,53, quali risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2019.

Il suddetto rapporto - si assesta sulla misura del 105,80%, ossia su un parametro che consente la facoltà di operare il ripiano lungo la durata massima ventennale permessa dall'art. 243-*bis*, comma 5-*bis*, TUEL.

Ai fini del risanamento finanziario, non è prevista la fruizione dell'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione disciplinato dall'art. 243-*ter* TUEL.

Occorre soffermandosi sinteticamente sulla composizione delle passività e sulle misure di risanamento individuate dall'Ente.

#### **3.1. composizione delle passività**

Il Piano:

- registra la presenza di un complessivo disavanzo di amministrazione pari a euro 1.772.103,09, in base all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2019);
- annota la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 86.109,20 (di cui euro 55.000,00 ricompresi nel fondo contenzioso accantonato in sede di rendiconto 2019);
- quantifica la sussistenza di passività potenziali per euro 38.000,00.

TABELLA N. 1 PASSIVITA' DA RIPIANARE

PASSIVITA' DA RIPIANARE	IMPORTI
ANNO	
DISAVANZO ORDINARIO RENDICONTO 2019	1.772.103,09
DFB DA RICONOSCERE	31.109,20
DEBITI POTENZIALI	38.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.841.212,29</b>

### 3.2. Misure di risanamento

Nella tabella dell'allegato n. 2 al Piano, sono indicate per ciascun anno e in relazione a ciascuna azione, le risorse che l'Ente intende realizzare in termini di maggiori entrate ed economie di spesa.

TABELLA N. 2 - RISORSE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

E/U RISORSE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
INTROITI TRIBUTARI	1.104.262,88	1.244.530,89	1.178.617,76	1.179.308,01	1.180.542,73	1.190.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>E AZIONE 1: INCREMENTO DEGLI INTROITI TRIBUTARI</b>		140.268,01	74.354,88	75.045,13	76.279,85	85.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12
INTROITI EXTRATRIBUTARI	329.264,15	425.608,50	260.208,50	162.708,50	162.708,50	160.000,00	160.000,00	160.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>E AZIONE 2: INCREMENTO DEGLI INTROITI EXTRATRIBUTARI</b>		96.344,35	- 69.055,65	- 166.555,65	- 166.555,65	- 169.264,15	-169.264,15	-169.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15
SPESA DEL PERSONALE	755.972,48	731.123,80	586.295,82	625.252,00	625.252,00	620.951,99	600.680,02	600.680,02	500.680,02	600.680,02	600.680,02
<b>U AZIONE 3: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER DEL PERSONALE</b>		24.848,68	69.676,66	130.720,48	130.720,48	135.020,49	155.292,46	155.292,45	101.929,21	101.929,21	101.929,21
SPESA PER SERVIZI - MACROASGREGATO 103	503.328,10	743.113,55	554.741,11	421.181,77	426.181,77	468.312,68	470.654,24	473.007,51	475.372,55	477.749,41	480.138,16
<b>U AZIONE 4 RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI - MACROAGGREGATO 103</b>		- 139.785,45	48.586,99	182.145,33	177.146,33	135.015,42	132.673,86	130.320,59	127.955,55	125.578,69	123.189,94
<b>E AZIONE 5 ALIENAZIONE IMMOBILIARE</b>			71.046,00	56.046,00	56.046,00	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Risorse</b>		121.675,59	194.608,88	277.402,29	273.637,01	186.508,88	214.439,29	212.086,02	145.357,73	143.980,87	141.592,12

RISORSE	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
INTROITI TRIBUTARI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>E AZIONE 1: INCREMENTO DEGLI INTROITI TRIBUTARI</b>	95.737,12		95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12	95.737,12
INTROITI EXTRATRIBUTARI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>E AZIONE 2: INCREMENTO DEGLI INTROITI EXTRATRIBUTARI</b>	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15	- 179.264,15
SPESA DEL PERSONALE	600.680,02	600.680,02	600.580,02	600.680,02	600.680,02	500.680,02	500.680,02	500.580,02	500.580,02	600.580,02
<b>U AZIONE 3: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER DEL PERSONALE</b>	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21	101.929,21
SPESA PER SERVIZI - MACROASGREGATO 103	482.538,85	484.951,55	487.376,30	489.813,19	492.262,25	494.723,56	497.197,18	499.683,17	502.181,58	504.592,49
<b>U AZIONE 4 RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI - MACROAGGREGATO 103</b>	120.789,25	118.376,55	115.951,20	113.514,91	111.065,85	108.604,54	106.130,92	103.644,93	101.145,52	98.535,51
<b>E AZIONE 5 ALIENAZIONE IMMOBILIARE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Risorse</b>	139.191,43	136.778,73	134.353,98	131.917,09	129.468,03	127.005,72	124.533,10	122.047,11	119.548,70	117.037,79

Fonte: allegato n. 2 PRFP

L'Ente ha programmato un margine positivo di parte corrente (avanzo economico) a copertura del disequilibrio di parte capitale. Le passività vengono rappresentate nel Piano come disavanzo di amministrazione, prospettivamente spalmato in vent'anni (bilanci dal 2020 al 2039) con una quota pari ad euro 115.933,17, per l'esercizio 2020 e quote costanti di

euro 90.804,16 per gli esercizi dal 2021 al 2039, per un importo complessivo di euro 1.841.212,29.

Quindi, secondo l'Ente, il disavanzo di amministrazione è costituito oltre che dal risultato negativo della parte disponibile del rendiconto 2019, anche dai debiti fuori bilancio e dai debiti potenziali e, le misure di risanamento indicate, rappresentano le azioni per il recupero delle risorse complessivamente necessarie al suo ripiano.

TABELLA N. 3 - MISURE DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO  
PERIODO 2020-2039

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	66.724,34	101.376,51								
recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	115.933,17	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16
entrate titoli 1 - 2 - 3	2.550.100,94	2.041.060,16	1.944.250,41	1.921.125,13	1.987.000,00	1.987.000,00	1.985.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
spese titolo 1 - spese correnti al lordo del FCDE	2.416.851,90	1.956.521,36	1.735.406,68	1.714.036,15	1.744.319,99	1.722.194,56	1.719.247,68	1.711.303,14	1.715.411,79	1.712.704,99
spese titolo 4,00 - quote di capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari al lordo del FAL	1.622.969,73	1.619.844,49	1.614.279,29	1.568.173,45	1.491.182,33	1.411.814,04	1.363.904,52	1.315.406,57	1.258.776,05	1.208.757,51
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	194.834,86	1.532.576,57	1.526.111,37	1.479.005,53	1.431.284,47	1.382.938,88	1.333.959,29	1.284.336,04	1.234.059,27	1.183.118,96
entrate di parte corrente destinate a spesa di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		5.843,23	4.967,87	4.047,61						
entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	1.344.094,66									
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>24.903,78</b>	<b>23.069,29</b>	<b>91.977,99</b>	<b>145.126,12</b>	<b>145.002,93</b>	<b>116.822,17</b>	<b>119.067,27</b>	<b>120.852,30</b>
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	3.275,68	25.182,40								
Entrate titoli 4,00 - 5,00 - 6,00	4.224.833,99	4.441.095,44	426.046,00	426.046,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
entrate di parte corrente destinate a spesa di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		5.843,23	4.967,87	4.047,61						
entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	1.344.094,66									
spese titolo 2,00 - spese in c/capitale	2.884.015,01	4.474.121,07	455.917,65	453.162,90	1.591.977,99	1.645.126,12	1.645.002,93	1.616.822,17	1.619.067,27	1.620.852,30
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>-2.000,00</b>	<b>-24.903,78</b>	<b>-23.069,29</b>	<b>-91.977,99</b>	<b>-145.126,12</b>	<b>-145.002,93</b>	<b>-116.822,17</b>	<b>-119.067,27</b>	<b>-120.852,30</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata										
recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16
entrate titoli 1 - 2 - 3	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
spese titolo 1 - spese correnti al lordo del FCDE	1.712.948,64	1.713.639,71	1.714.024,04	1.715.632,71	1.717.239,60	1.718.844,52	1.710.102,18	1.712.588,17	1.715.086,58	1.717.597,49
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	1.131.504,87	1.079.206,57	1.026.213,44	972.514,62	918.099,04	862.955,42	807.072,26	750.437,82	693.040,11	634.866,90
entrate di parte corrente destinate a spesa di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti										
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>69.635,82</b>	<b>67.917,95</b>	<b>90.546,05</b>	<b>88.825,92</b>	<b>87.104,90</b>	<b>85.383,13</b>	<b>99.093,66</b>	<b>96.607,67</b>	<b>94.109,26</b>	<b>91.598,35</b>
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata										
Entrate titoli 4,00 - 5,00 - 6,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
entrate di parte corrente destinate a spesa di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
spese titolo 2,00 - spese in c/capitale	1.569.635,82	1.567.917,95	1.590.546,05	1.588.825,92	1.587.104,90	1.585.383,13	1.599.093,66	1.596.607,67	1.594.109,26	1.591.598,35
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-69.635,82</b>	<b>-67.917,95</b>	<b>-90.546,05</b>	<b>-88.825,92</b>	<b>-87.104,90</b>	<b>-85.383,13</b>	<b>-99.093,66</b>	<b>-96.607,67</b>	<b>-94.109,26</b>	<b>-91.598,35</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>0</b>									

Secondo l'Amministrazione comunale, il margine di miglioramento dell'equilibrio economico finanziario è possibile, mediante:

- a) il potenziamento dell'ufficio tributi e l'affidamento della riscossione coattiva ad una società esterna specializzata;
- b) gli accordi con i creditori per la rimodulazione/riduzione del debito;
- c) il costante controllo e la verifica della spesa (ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali, riduzione della spesa energetica e telefonica, stipula di convenzioni Consip e acquisti centralizzati con il Mepa, etc.);
- d) l'esternalizzazione del servizio acquedotto;
- e) l'alienazione di immobili del patrimonio disponibile;
- f) la riduzione dei costi di alcuni servizi;
- g) la riduzione delle spese per il personale.

#### 4. Analisi del disavanzo da ripianare

Per una prima valutazione in ordine alla corretta quantificazione del disavanzo (euro 1.772.103,09) derivante dal rendiconto 2019 e oggetto di ripiano, giova ricostruire l'evoluzione dei risultati di amministrazione ottenuti nel periodo 2015-2020, a far data dal riaccertamento straordinario dei residui, in adempimento delle disposizioni che hanno disciplinato il passaggio alla contabilità armonizzata.

TABELLA N. 4 - EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL PERIODO 2015-2020

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1^ GENNAIO 2015 - PARTE DISPONIBILE	RENDICONTO 2015 (Delibera Comm. Straor. CC n. 12/2018)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (PARTE A)</b>		904.110,30	956.420,72	1.041.298,64	148.837,05	- 426.360,06	1.087.895,74
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		114.570,90	208.993,25	480.852,92	1.051.128,00	645.133,09	881.372,97
Fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		127.329,70		119.212,69	158.773,62	194.834,86	1.532.576,57
Fondo perdite società partecipate		220.786,28	162.697,62			-	-
Fondo contenzioso e spese legali		133.965,29	156.091,84	95.261,32	70.653,44	280.122,40	195.338,94
Fondo passività potenziali							
Indennità di fine mandato Sindaco						2.020,91	3.322,39
Altri accantonamenti							
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA (PARTE B)</b>		596.652,17	527.782,71	695.326,93	1.280.555,06	1.122.111,26	2.612.610,87
Parte vincolata				-			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.887,70	2.642,78	3.397,86			60.649,07
Vincoli derivanti da trasferimenti		229.760,18	326.062,23	336.847,08	223.631,77	223.631,77	111.184,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			99.933,00				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente							
Altri vincoli:					118.084,90		
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA (PARTE C)</b>		231.647,88	428.638,01	340.244,94	341.716,67	223.631,77	171.833,37
Parte destinata agli investimenti							
<b>TOTALE QUOTA DESTINATA (PARTE D)</b>		-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILE (PARTE E)</b>	42.278,12	75.810,25	- 0,00	5.726,77	- 1.473.434,68	- 1.772.103,09	- 1.696.548,50

Dalla tabella sopraesposta risulta che l'Ente ha registrato risultati negativi (parte E) negli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 28/01/2020 è stato approvato il rendiconto 2018, che riporta un disavanzo di amministrazione pari a euro 1.473.434,68.

Nella stessa seduta, il Consiglio comunale con atto n. 2 del 28/01/2020 avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 – Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000", ha deliberato di ripianare il disavanzo in tre annualità.

Il rendiconto della gestione 2019 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 07/12/2020 e successivamente riapprovato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 31/12/2020, riporta nella parte E), un risultato negativo di euro 1.772.103,09, con un peggioramento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 298.668,41.

TABELLA N. 5 - COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019	
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2018	DISAVANZO AL 31/12/2019
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera di C.C. n. 2 del 28/01/2020	1.473.434,68	1.473.434,68
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019		298.668,41
<b>TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>1.473.434,68</b>	<b>1.772.103,09</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto

Il rendiconto della gestione finanziaria 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 14/09/2021, rettificato successivamente, a norma dell'articolo 15-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto semplificazioni - bis) convertito nella legge n. 108/2021<sup>1</sup> con determina del Responsabile dell'Area economico finanziaria n. 718 del 28.12.2021, riporta nella parte E) un risultato negativo di euro 1.696.548,50, con un

<sup>1</sup> .. In deroga alle modalità previste per la deliberazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora l'ente locale abbia approvato il rendiconto senza aver inviato la certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, la rettifica degli allegati al rendiconto 2020 relativi al risultato di amministrazione (allegato a) e all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2) di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è effettuata dal responsabile del servizio finanziario, sentito l'organo di revisione, salvo che non riguardi il valore complessivo del risultato di amministrazione. Il rendiconto aggiornato è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

miglioramento del risultato di amministrazione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 75.554, 59.

TABELLA N. 6 - COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020	
	DISAVANZO AL 31/12/2019	DISAVANZO AL 31/12/2020
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018	1.473.434,68	1.397.880,09
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	298.668,41	298.668,41
<b>TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>1.772.103,09</b>	<b>1.696.548,50</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto

Il disavanzo di amministrazione è stato iscritto nel bilancio di previsione 2020 - 2022, per euro 115.933,17 nell'annualità 2020 e, per euro 90.804,16 nelle annualità 2021 e 2022; nel bilancio di previsione 2021/2023 per quote costanti di euro 90.804,16, nelle tre annualità 2021, 2022 e 2023.

TABELLA N. 7 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 -2023

Titolo	Previsioni definitive dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Disavanzo di amministrazione	115.933,17	90.804,16	90.804,16	90.804,16

Di fatto, come già rappresentato nella tabella 3 al § 3.2, nel Piano, il cronoprogramma di rientro del disavanzo di amministrazione non è stato previsto esclusivamente per il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 (euro 1.772.103,09) ma considerando l'importo (euro 1.841.212,29) della massa passiva da ripianare (disavanzo di amministrazione, debiti fuori bilancio e debiti potenziali).

L'errore di valutazione compiuto dall'Amministrazione nella quantificazione del disavanzo emerge chiaramente nella deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 14.09.2021 di approvazione del rendiconto 2020, dove ha ritenuto rispettata la condizione posta nel piano di riequilibrio per l'annualità 2020, poiché "il disavanzo da consuntivo 2020 (€ 1.669.221,50) risulta inferiore al limite massimo da rispettare pari ad € 1.725.279,04 (disavanzo da ripianare € 1.841.212,21 - quota ripiano 2020 € 115.933,17)".

In relazione a quanto sopra, con la citata deliberazione istruttoria è stato chiesto all'Ente di compilare il prospetto denominato "cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione" previsto al punto 2.2 - della sezione seconda - risanamento, del modello istruttorio di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, indicando la misura adottata e la percentuale di ripiano per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio.

L'Ente ha inviato le seguenti tabelle dalle quali risulta che, ad eccezione dell'esercizio 2020 e 2021, per il quale è stato previsto un ripiano rispettivamente di euro 75.554,59 ed euro 62.073,62, le quote di ripiano del disavanzo sono costanti e pari ad euro 90.804,16.

Con il dato fornito dal Comune, è possibile, nell'ambito del risanamento proposto dall'Ente con il Piano, collocare una prima voce di passività e il suo relativo ripiano rinviando ai prossimi paragrafi, l'esame delle altre componenti la massa passiva (debiti fuori bilancio e debiti potenziali) con i relativi ripiani.

TABELLA N. 8 – RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RIPIANO ESERCIZIO (B)																				
	A	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	1.772.103,09	75.554,59	62.073,62	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui																					
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017																					
Disavanzo tecnico																					
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti																					
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>1.772.103,09</b>	<b>75.554,59</b>	<b>62.073,62</b>	<b>90.804,16</b>																	

Fonte: Ente: ricompleto deliberazione n. 207/2021/1985F

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) 1.772.103,09	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Disavanzo residuo (B)	1.772.103,09	1.696.548,50	1.634.474,88	1.543.670,72	1.432.866,56	1.362.062,40	1.271.258,24	1.180.454,08	1.089.649,92	998.845,76	908.041,60	817.237,44	726.433,28	635.629,12	544.824,96	454.020,80	363.216,64	272.412,48	181.608,32	90.804,16
Quota di ripiano per anno (C)	75.554,59	62.073,62	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16	90.804,16
Importo percentuale (C/A)*100	4,26	3,50	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12	5,12
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.696.548,50	1.634.474,88	1.541.670,72	1.452.866,56	1.362.062,40	1.271.258,24	1.180.454,08	1.089.649,92	998.845,76	908.041,60	817.237,44	726.433,28	635.629,12	544.824,96	454.020,80	363.216,64	272.412,48	181.608,32	90.804,16	-

## 5. I debiti fuori bilancio da riconoscere

Il Piano in esame annota la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 86.109,20, di cui euro 55.000,00 riferiti alla lettera a) ed euro 31.109,20 riferiti alla lettera e), dell'art. 194 del Tuel.

I debiti si riferiscono totalmente a spese correnti e, in base agli accordi intervenuti con i creditori, i pagamenti sono previsti entro l'esercizio 2021.

I debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare, originariamente di importo pari a euro 131.109,20, sono stati ridotti ad euro 86.109,20, per effetto della trattativa intervenuta con la società Sofia S.r.l.

A fronte dell'importo di condanna previsto nella pronuncia del CGA nei confronti del Comune di Baucina di circa euro 100.000,00, la società Sofia S.r.l. ha accettato a saldo, stralcio e definitiva tacitazione di qualsivoglia pretesa creditoria, la somma di euro 55.000,00, da pagare entro il 30.06.2021.

L'Ente ha previsto nel Piano di riconoscere il debito con la società Sofia S.r.l. di euro 55.000,00, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, trovando la relativa copertura con l'applicazione della quota già accantonata nel fondo contenzioso del rendiconto 2019.

In risposta agli specifici quesiti posti con deliberazione istruttoria, il Comune ha trasmesso due deliberazioni di Consiglio comunale, adottate successivamente la delibera del Piano:

- la deliberazione n. 25 del 30.08.2021, riguardante l'accordo transattivo con la società Sofia S.r.l., che pone termine al contenzioso mediante il pagamento, in unica soluzione, della somma di euro 55.000,00, entro il 30 agosto 2021, a titolo di credito risarcitorio;
- la deliberazione n. 36 del 16.12.2021 di accordo transattivo con Banca Farmafactoring S.p.A., mediante il pagamento, in unica soluzione, entro il 17 dicembre 2021, di euro 18.606,69, in luogo dell'intero credito di euro 25.613,77;

Tra i debiti fuori bilancio inseriti nel piano per euro 86.109,20, sono stati formalmente riconosciuti e pagati nel 2021 i seguenti:

- euro 55.000,00 per l'accordo transattivo con Sofia S.r.l. (mandato di pagamento n. 215 del 31.08.2021);
- euro 18.606,69 per l'accordo transattivo con Banca Farmafactoring S.p.A. (mandato n. 115 del 17.12.2021) il cui debito era stato inserito nel piano per euro 21.106,24.

Restano ancora da riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio:

- euro 3.819,64 per fornitura gas metano - EDISON ENERGIA SPA - gestori del credito Fortnes credit management per il quale a seguito di verifiche effettuate dall'ufficio nonché dai dati pervenuti da Fortnes, con nota di sollecito del 15.12.2021, prot. 12857, si evince che il debito effettivamente dovuto ammonta ad euro 929,11, escluso iva, e per il quale è in fase istruttoria la formalizzazione dell'accordo transattivo da riconoscere in Consiglio Comunale;
- euro 4.000,00 quale contributo di compartecipazione al Consorzio GAL Metropoli est determinato dall'Assemblea dei soci per gli anni 2019 e 2020;

- euro 2.183,32 per la fattura n. 1075/3 datata 11 ottobre 2016 emessa dalla ex Società Sicula trasporti S.r.l., oggi Sicula Trasporti Spa per servizio di conferimento dei rifiuti indifferenziati.

L'Ente ha trasmesso le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio sopravvenuti rispetto a quelli inseriti nel piano di riequilibrio del Responsabile P.O. - Area affari generali (prot. 892 del 27.01.2022), del Responsabile P.O. - Area tecnica (prot. 812 del 25.01.2022) e del Responsabile P.O. - area economico – finanziaria (prot. 826 del 25.01.2022).

Inoltre, l'Ente ha fatto pervenire gli atti comprovanti le trattative intervenute e i relativi mandati di pagamento.

In conclusione, per effetto delle transazioni realizzate dall'Ente, i debiti fuori bilancio vengono rideterminati in euro 28.609,65, di cui euro 18.606,69 sono stati pagati nell'esercizio 2021, diminuendo così la quantificazione prevista nel Piano.

Un ulteriore riduzione del debito potrebbe provenire dal rapporto debitorio con Edison Energia Gas spa - gestori del credito Fortnes credit management il cui debito effettivo sembrerebbe, a seguito di verifiche effettuate dall'ufficio, ammontare ad euro 929,11, escluso iva, in luogo di euro 3.819,64.

#### **6. Contenzioso passivo e debiti potenziali**

Nel Piano, accanto ai debiti fuori bilancio che l'Ente intende riconoscere, vengono riportati, sotto forma di contenzioso passivo, i debiti per i quali non è stato possibile definire un accordo e per i quali l'Amministrazione comunale ha provveduto ad accantonare le somme a fondo contenzioso (pagg. 41 e 42 del Piano).

In ragione dei contenziosi, l'Ente ha trasmesso, sulla base della richiesta formulata con la delibera istruttoria, un prospetto indicante per ciascun anno (2020- 2039), gli accantonamenti da effettuare nell'apposito *fondo rischi spese legali* e un prospetto relativo al triennio 2018 - 2019, relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti, il contenzioso in essere nonché il rischio di probabile soccombenza.

TABELLA N. 9- CONTENZIOSO PASSIVO

CONTENZIOSO	soluzione grado di rischio	NOTE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
decreto ingiuntivo 12/9/2015 - contenzioso CALMOLO	alto	sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Palermo il 12/9/2015	64.136,94	64.136,94	64.136,94	64.136,94	64.136,94	64.136,94																
Fondo contenzioso accantonato			64.136,94	32.369,47	32.369,47	32.149,47	32.369,47	32.149,47																
decreto ingiuntivo n. 94/2/2019 - contenzioso Scalfetta	medio	7° grado di giudizio non ancora concluso	306.625,59	306.625,59	106.625,59	106.625,59	306.625,59	106.625,59	306.625,59	306.625,59	106.625,59	106.625,59	306.625,59	106.625,59										
Fondo contenzioso accantonato			25000,00	26.457,35	36.457,35	36.457,35	36.457,35	36.457,35	26.457,35	26.457,35	36.457,35	26.457,35	26.457,35	36.457,35										
sentenza CALO 904/2019 - Sede contenziosa del contenzioso	medio	SACCOBENI TRANSATITL	800000,00																					
Fondo contenzioso accantonato			55000,00																					
contenzioso Carrivatore Antonetti/consorzio Braccia	medio	7° grado di giudizio non ancora concluso	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00										
Fondo contenzioso accantonato			12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00	12500,00										
contenzioso Gallo/consorzio di Braccia	medio	procedimento iniziato nel 2013	75000																					
Fondo contenzioso accantonato			50000																					
Prestitazione con Metropoli Est	medio	affidamento in fase di per-	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38	65704,38										
Fondo contenzioso accantonato			16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00	16000,00										
Alto di Cassone Anselmi	medio	giudizio in grado (previdenza di)		47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90	47807,90										
Fondo contenzioso accantonato				23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95	23943,95										
Alto di Cassone Anselmi (conto Verde 90)	medio			71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81	71042,81										
Fondo contenzioso accantonato				35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41	35521,41										
Contenzioso passivo non pretesivo			362121,91	261.471,91	196.472,62	196.472,62	362.472,62	196.472,62	362.472,62	362.472,62	196.239,69	196.239,69	362.472,62	196.239,69										
Accantonamento a Fondo rischi			393.189,4	339.326,42	148.791,96	148.791,96	368.791,96	148.791,96	368.791,96	368.791,96	136.622,51	136.622,51	368.791,96	136.622,51										

TABELLA N. 10 - DEBITI FUORI BILANCIO E CONTENZIOSO

1. debiti fuori bilancio riconosciuti	2018	2019	2020
-lettera a) - sentenze esecutive	138.394,10	6.486,11	24.689,06
-lettera b) - copertura disavanzi			
-lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		16.836,00	119.792,54
<b>Totale debiti fuori bilancio riconosciuti</b>	<b>138.394,10</b>	<b>23.322,11</b>	<b>144.481,60</b>
<b>2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12</b>	<b>11.986,11</b>	<b>125.324,54</b>	
<b>3. Contenzioso passivo complessivo</b>	<b>179.653,44</b>	<b>386.750,99</b>	<b>362.421,91</b>
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>	<i>70.653,44</i>	<i>280.122,40</i>	<i>195.338,94</i>
<b>4. Fondo rischi contenzioso al 31.12</b>	<b>70.653,44</b>	<b>280.122,40</b>	<b>195.338,94</b>

Nessun accantonamento è stato previsto per l'atto di pignoramento presso terzi per il COINRES per un importo di euro 319.017,62 in quanto, il legale nominato dall'Ente, ha stimato il rischio di soccombenza come remoto.

Nel Piano si fa riferimento alla pretesa creditoria della società Metropoli Est in liquidazione per la quota relativa al contributo consortile di euro 65.704,38.

L'Ente ritiene che le richieste a titolo di partecipazione consortile non siano dovute, essendo, *in primis*, il consorzio in liquidazione e pertanto, venute meno le finalità consortili e *in secundis*, l'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2016 e che quindi la pretesa creditoria non può trovare fondamento in bilanci non approvati.

Con riferimento agli anni in cui risultano approvati i bilanci, senza che questo costituisca riconoscimento del debito, l'Ente ha proceduto ad accantonare a fondo contenzioso, l'importo di euro 38.000,00, riservandosi di accertare la legittimità della pretesa anche eventualmente agendo per le vie legali per instaurare l'azione di riconoscimento negativo del credito avanzato da Metropoli Est.

Tale importo che è stato considerato nella massa passiva da ripianare risulta interamente accantonato nel risultato di amministrazione 2020.

Gli elementi fin qui esaminati, rilevano una puntuale quantificazione e un ridimensionamento della massa passiva da ripianare, che da euro 1.841.212,29 passa a euro 1.800.712,74 e che potrebbe ulteriormente ridursi per effetto della riduzione del debito con Edison Energia Gas spa - gestori del credito Fortnes credit management, che sembrerebbe ammonterebbe ad euro 929,11, escluso iva, in luogo di euro 3.819,64.

TABELLA N. 11- PASSIVITA' DA RIPIANARE

Passività da ripianare	Importi Piano	Importi modificati a seguito delle transazioni e del totale ripiano del debito di 38.000 euro
ANNO		
DISAVANZO ORDINARIO RENDICONTO 2019	1.772.103,09	1.772.103,09
DFB DA RICONOSCERE	31.109,20	28.609,65
DEBITI POTENZIALI	38.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.841.212,29</b>	<b>1.800.712,74</b>

## 7. Alcuni aspetti di rilievo in merito alla situazione finanziaria e ai fattori di squilibrio.

### 7.1 L'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità

In ordine alla congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (in seguito FCDE) nell'ultimo triennio, non risultano valutazioni sfavorevoli dell'Organo di revisione.

Si riportano gli importi tratti dalla BDAP, che hanno alimentato l'accantonamento del FCDE a chiusura degli esercizi 2019 e 2020 e i relativi prospetti di calcolo trasmessi dall'Ente, effettuati sulla base dell'esempio n. 5 del principio contabile 4.2 allegato al d.lgs. 118/2011.

TABELLA N. 12 - COMPOSIZIONE DEL FCDE 2019 e 2020

Titolo - Tipologia	FCDE 2019						FCDE 2020					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia
Titolo 1 - Tipologia 101 non accertati per cassa	63.259,26	340.306,94	403.566,20	309.839,37	309.839,37	76,78	363.595,26	380.403,98	743.999,24	478.180,57	478.180,57	64,27
Titolo 3 - Tipologia 100	67.797,14	365.626,53	433.423,67	335.293,72	335.293,72	77,36	150.940,51	400.688,33	551.628,84	403.192,40	403.192,40	73,09
Totale generale	131.056,40	705.933,47	836.989,87	645.133,09	645.133,09	-	514.535,77	781.092,31	1.295.628,08	881.372,97	881.372,97	-
di cui FCDE in c/capitale di cui FCDE di parte corrente				645.133,09	645.133,09	-				881.372,97	881.372,97	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati della BDAP

TABELLA N. 13 - DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI SVALUTAZIONE E CALCOLO DEL FCDE 2019 -2020

CALCOLO FCDE 2019										
Capitoli	Residui attivi	2015	2016	2017	2018	2019	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31/12/2019	d) FCDE accantonato (c*b)
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	39.161,00	66.313,52	78.298,91	77.920,05	19.530,64				
	riscossioni in c/residui al 31/12	1.877,26	8.312,11	1.698,86	2.060,09	231,64				
	percentuale di riscossione	4,79%	12,53%	2,17%	2,64%	1,19%	4,66%	95,34%	19.299,00	18.399,67
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	residui complessivi all'01/01	231.119,41	262.506,61	250.003,43	265.968,11	321.705,39				
	riscossioni in c/residui al 31/12	144.400,08	55.248,51	24.007,94	66.927,29	9.001,45				
	percentuale di riscossione	62,48%	21,05%	9,60%	25,16%	2,80%	24,22%	75,78%	363.222,20	275.249,78
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	1.706,72	703,06	9.581,07	8.620,11	8.304,00				
	riscossioni in c/residui al 31/12	1.390,91	167,55	960,96	-	-				
	percentuale di riscossione	81,50%	23,83%	10,03%	0,00%	0,00%	23,07%	76,93%	21.045,00	16.189,92
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	residui complessivi all'01/01	159.138,08	218.156,21	207.598,91	207.901,20	285.077,84				
	riscossioni in c/residui al 31/12	88.849,70	146.241,49	79.594,22	23.405,23	199,38				
	percentuale di riscossione	55,83%	67,04%	38,34%	11,26%	0,07%	34,51%	65,49%	180.834,28	118.428,37
RUOLO COATTIVO ACQUA ANNI PRECEDENTI	residui complessivi all'01/01	2.878,72	35.022,92	150.613,02	150.565,35	150.565,35				
	riscossioni in c/residui al 31/12			47,67						
	percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,01%	99,99%	117.438,46	117.426,72
FITTI REALI DI FABBRICATI	residui complessivi all'01/01	48.251,11	47.236,33	86.054,10	96.149,30	101.153,22				
	riscossioni in c/residui al 31/12	1.628,00	5.144,91	2.646,80	1.640,00	4.084,00				
	percentuale di riscossione	3,37%	10,89%	3,08%	1,71%	4,04%	4,62%	95,38%	104.255,22	99.438,63
<b>TOTALE FCDE</b>										<b>645.133,09</b>

CALCOLO FCDE 2020										
Capitoli	Residui attivi	2016	2017	2018	2019	2020	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31/12/2020	d) FCDE accantonato (c*b)
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	66.316,52	78.298,91	77.920,05	19.530,64	19.299,00				
	riscossioni in c/residui al 31/12	8.312,11	1.698,86	2.060,09	231,64	-				
	percentuale di riscossione	12,53%	2,17%	2,64%	1,19%	0,00%	3,71%	96,29%	146.788,00	140.754,80
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	residui complessivi all'01/01	262.506,61	250.003,43	265.968,11	321.705,39	363.222,20				
	riscossioni in c/residui al 31/12	55.248,51	24.007,94	66.927,29	9.001,45	23.162,22				
	percentuale di riscossione	21,05%	9,60%	25,16%	2,80%	6,38%	13,00%	87,00%	576.776,24	501.795,33
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	703,06	9.581,07	8.620,11	8.304,00	21.045,00				
	riscossioni in c/residui al 31/12	167,55	960,96							
	percentuale di riscossione	23,83%	10,03%	0,00%	0,00%	0,00%	6,77%	93,23%	21.045,00	19.620,25
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	residui complessivi all'01/01	218.156,21	207.598,91	207.901,20	285.077,84	180.834,28				
	riscossioni in c/residui al 31/12	146.241,49	79.594,22	23.405,23	199,38	10.306,35				
	percentuale di riscossione	67,04%	38,34%	11,26%	0,07%	5,70%	24,48%	75,52%	275.481,71	208.043,79
RUOLO COATTIVO ACQUA ANNI PRECEDENTI	residui complessivi all'01/01	35.022,92	150.613,02	150.565,35	150.565,35	117.438,46				
	riscossioni in c/residui al 31/12	-	47,67	-	-	-				
	percentuale di riscossione	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	99,99%	141.284,63	141.270,50
FITTI REALI DI FABBRICATI	residui complessivi all'01/01	47.236,33	86.054,10	96.149,30	101.153,22	104.255,22				
	riscossioni in c/residui al 31/12	5.144,91	2.646,80	1.640,00	4.084,00	1.500,16				
	percentuale di riscossione	10,89%	3,08%	1,71%	4,04%	1,44%	4,23%	95,77%	109.091,06	104.476,51
<b>TOTALE FCDE</b>										<b>1.115.961,18</b>

CALCOLO FCDE 2020 RIMODULATO										
Capitoli	Residui attivi	2016	2017	2018	2019	2020	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 13/07/2021	d) FCDE accantonato (c*b)
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	66.316,52	78.298,91	77.920,05	19.530,64	19.299,00				
	riscossioni in c/residui al 31/12	8.312,11	1.698,86	2.060,09	231,64	-				
	percentuale di riscossione	12,53%	2,17%	2,64%	1,19%	0,00%	3,71%	96,29%	64.731,67	62.330,13
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	residui complessivi all'01/01	262.506,61	250.003,43	265.968,11	321.705,39	363.222,20				
	riscossioni in c/residui al 31/12	55.248,51	24.007,94	66.927,29	9.001,45	23.162,22				
	percentuale di riscossione	21,05%	9,60%	25,16%	2,80%	6,38%	13,00%	87,00%	455.437,00	396.230,19
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (VIOLAZIONI)	residui complessivi all'01/01	703,06	9.581,07	8.620,11	8.304,00	21.045,00				
	riscossioni in c/residui al 31/12	167,55	960,96							
	percentuale di riscossione	23,83%	10,03%	0,00%	0,00%	0,00%	6,77%	93,23%	21.045,00	19.620,25
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	residui complessivi all'01/01	218.156,21	207.598,91	207.901,20	285.077,84	180.834,28				
	riscossioni in c/residui al 31/12	146.241,49	79.594,22	23.405,23	199,38	10.306,35				
	percentuale di riscossione	67,04%	38,34%	11,26%	0,07%	5,70%	24,48%	75,52%	208.481,71	157.445,39
RUOLO COATTIVO ACQUA ANNI PRECEDENTI	residui complessivi all'01/01	35.022,92	150.613,02	150.565,35	150.565,35	117.438,46				
	riscossioni in c/residui al 31/12	-	47,67	-	-	-				
	percentuale di riscossione	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	99,99%	141.284,63	141.270,50
FITTI REALI DI FABBRICATI	residui complessivi all'01/01	47.236,33	86.054,10	96.149,30	101.153,22	104.255,22				
	riscossioni in c/residui al 31/12	5.144,91	2.646,80	1.640,00	4.084,00	1.500,16				
	percentuale di riscossione	10,89%	3,08%	1,71%	4,04%	1,44%	4,23%	95,77%	109.091,06	104.476,51
<b>Totale FCDE</b>										<b>881.372,97</b>

In sede di approvazione del rendiconto 2020, l'Organo di revisione ha rilevato che, rispetto al totale minimo da accantonare pari ad euro 1.115.961,18 al 31.12.2020, il FCDE era stato ridotto di euro 234.588,21, corrispondente agli incassi di competenza avvenuti in corso di approvazione del conto consuntivo.

Precisamente, secondo quanto dichiarato dall'Ente, alla data del 13 luglio 2021 l'Ente ha incassato euro 121.339,24 a titolo di TARSU, euro 81.446,33 a valere sull'IMU

(violazioni) ed euro 67.000,00 a valere sul capitolo dei proventi dell'acquedotto comunale, per un totale complessivo di euro 269.785,57.

Occorre precisare che tale operazione è normativamente coperta con riferimento al solo riaccertamento straordinario dei residui<sup>2</sup> e ai riaccertamenti parziali<sup>3</sup>, in quanto successivamente al riaccertamento ordinario non è più consentito procedere ad ulteriori revisioni e i residui già incassati sono oggetto di imputazione contabile in considerazione della loro esigibilità.

Se si considera però che il FCDE ha la funzione di prevedere un accantonamento prudenziale a garanzia degli equilibri di bilancio, sterilizzando una quota di risorse di cui non è sufficientemente certa l'esazione, impedendo che vengano utilizzate per finanziare nuova spesa, nel caso in specie, è certa la riscossione e la riduzione dei residui per effetto degli incassi avvenuti nel 2021, ha diminuito esclusivamente il totale dei residui da svalutare al 31.12.2020 e non anche il tasso di riscossione e quindi di svalutazione da applicare.

Pertanto, si considera valido il ragionamento dell'Ente e corretta la determinazione del FCDE rimodulato (tabella n. 13).

## **7.2 Gli organismi partecipati e fondo perdite società partecipate**

La revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 16.12.2021 (dati 2020).

Con tale atto il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione delle partecipate e deliberato, oltre che di volere mantenere le società che stanno partecipando ai bandi di assegnazione per lo sviluppo rurale (G.A.L.) e le società di gestione e distribuzione acqua (Amap S.p.a.), di volere procedere al completamento dell'iter per lo scioglimento di Metropoli Est e CO.IN.RES, quest'ultima sostituita dalla SRR, da mantenere ope legis.

Si prende atto che la Società distretto turistico Costa Normanna, con delibera dell'assemblea dei Sindaci partecipanti e con il deposito, in data 29.12.2020, del bilancio finale di liquidazione all'ufficio Registro Imprese della CCIAA di Palermo - Enna, cessa le sue funzioni e le attività collegate.

---

<sup>2</sup> Punto 9.3.7 del principio contabile 4.2 del d.lgs. 118/2011: "... Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario".

<sup>3</sup> Punto 11.10 del principio contabile 4.2 del d.lgs. 118/2011: "Solo limitatamente ai residui che devono essere incassati/pagati prima dell'approvazione del rendiconto, sono possibili, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, riaccertamenti parziali.

Dall'esame dei dati contenuti nel sito MEF/partecipate e nella suddetta delibera emerge il seguente quadro.

TABELLA N. 14 – RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020

NOME PARTECIPATA	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
CO.IN.RES ATO PA 4	<p>Consorzio intercomunale rifiuti, energia, servizi costituito da 23 Comuni tra i quali Baucina ai sensi degli artt. 23 e 25 della legge 142/90 con lo scopo di gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Data inizio partecipazione 2005</p>	1,16	<p>Consorzio dal 05/11/2011 in stato di liquidazione e gestito da commissari ad acta nominati dalla Regione Sicilia. Il Comune conferisce al consorzio solo le spese di gestione in attesa dello scioglimento totale. Società per il quale il Comune detiene il 1,137% del capitale della società, percentuale riferita al numero degli abitanti dell'ultimo censimento della popolazione per una quota annua di partecipazione di € 1.364,29, per la durata fino al 31/12/2030 prorogabile.</p> <p>Tale quota è riferita alle spese di gestione della società mentre per le spese di raccolta e trasporto rifiuti (operatori e mezzi) del servizio smaltimento effettivo il Comune paga dal 01/12/2019 la ditta aggiudicataria (per il comune di Baucina: Caruter srl) della gara ad evidenza pubblica espletata dalla SRR</p>
S.R.R.	<p>Società consortile per azioni costituita ai sensi dell'art. 1 L.R. 08/04/2010 nr. 09 denominata A.T.O. 17 "Palermo Provincia Est" per l'organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato per [a gestione dei rifiuti con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 09/2010. Società Consortile istituita con lo scopo di sostituire gli ATO (ambiti territoriali ottimali).</p>	1,137	<p>Società per il quale il Comune detiene il 1,137% del capitale della società, percentuale riferita al numero degli abitanti dell'ultimo censimento della popolazione per una quota annua di partecipazione di € 1.364,29, per la durata fino al 31/12/2030 prorogabile.</p> <p>Tale quota è riferita alle spese di gestione della società mentre per le spese di raccolta e trasporto rifiuti (operatori e mezzi) del servizio smaltimento effettivo il Comune paga dal 01/12/2019 la ditta aggiudicataria (per il comune di Baucina: Caruter srl) della gara ad evidenza pubblica espletata dalla SRR</p>

<p>METROPOLI EST Società consortile A.R.L. a capitale misto pubblico/privato</p>	<p>Consorzio che riunisce 13 comuni con lo scopo di sostenere lo sviluppo socio economico del territorio.</p>	<p>4</p>	<p>La società attualmente ha il proprio CDA e revisore unico contabile dimissionari mantenendo quindi l'Assemblea dei Sindaci quale unico organo legittimato a deliberare atti. Società per la quale l'Assemblea dei sindaci partecipanti ha deliberato l'inizio della procedura di liquidazione del consorzio per debiti accumulati al fine dello scioglimento della stessa con la nomina del Commissario liquidatore. Liquidazione ancora in itinere.</p>
<p>G.A.L. METROPOLI EST</p>	<p>Società mista tra n. 13 Comuni del comprensorio, nr. 10 ditte individuali e n. 7 associazioni e cooperative con istituzione 27 dicembre 2010 e termine al 31/12/2050.</p>	<p>5,17</p>	<p>La società - che non ha fini di lucro - è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo di Azione locale (G.A.L.), la gestione e la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), ai sensi dell'approccio Leader Misura 413-Attuazione di strategie di sviluppo locale-Qualità della vita/diversificazione-Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione, in sinergia con il Programma di sviluppo rurale della Regione siciliana 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008 735 del 18 febbraio 2008 successivamente con la presentazione di un nuovo piano di sviluppo territoriale per la partecipazione al bando dell'Assessorato Risorse agricole della Regione Siciliana in attuazione alle disposizioni attuative della misura 19.1 "Sostegno preparatorio" del PSR Sicilia 2014/2020, che al "punto 5" stabilisce che gli enti locali devono rientrare nella compagine del partenariato come soci, salvo diversa determinazione dell'ente stesso. successivamente con la presentazione di un nuovo piano di sviluppo territoriale per la partecipazione al bando dell'Assessorato Risorse agricole della Regione Siciliana in attuazione alle disposizioni attuative della misura 19.1 "Sostegno preparatorio" del PSR Sicilia 2014/2020, che al "punto 5" stabilisce che gli enti locali devono rientrare nella compagine del partenariato come soci, salvo diversa determinazione dell'ente stesso. Che con DDG 5264/2016 del 08/08/2016 l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha reso noto la graduatoria e l'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili presentate ai sensi del bando pubblicato in data 21/04/2016, sottomisura 19.1 "sostegno preparatorio" del PSr Sicilia 2014/2020, che vede il GAL Metropoli Est tra i soggetti ammissibili alla fase successiva. Gli obiettivi sono il rafforzamento della capacità progettuale e di governance locale e finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed alla diversificazione delle attività economiche al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali, con lo scopo di ridurre i</p>

			fenomeni di declino socioeconomico e di abbandono delle aree rurali. Attualmente la Società consortile ha presentato un progetto aderendo alla misura 7.2 sulla riqualificazione urbana del territorio mentre relativo alla misura 4.1.3, progetto presentato dalla Società consortile sull'efficienza energetica nel territorio, questo non è arrivato al finanziamento per l'emergenza sanitaria in atto.
ATO IDRICO "AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1 - PALERMO AMAP S.P.A.	Società a capitale interamente pubblico leader in Italia nel settore del servizio idrico integrato S.I.I., attualmente gestore del S.I.I. in 35 Comuni della Città Metropolitana di Palermo. A questi si devono aggiungere i Comuni costituenti sempre la Città Metropolitana di Palermo che hanno deliberato e concesso la gestione del proprio servizio idrico.		Il Comune attualmente alla data di riferimento della verifica (31/12/2019) detiene n. 5 azioni da € 2.00 ciascuna. Il passaggio della gestione è avvenuto con deliberazione consiliare n. 28 del 26/10/2019 che ha affidato al Gestore Unico d'Ambito dell'Ato di Palermo, Amap S.p.a. di cui deliberazione dell'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo n. 10 del 27/09/2018 ai sensi del Decreto Lg. Vo 152/2006 e della L.R. della Regione Sicilia n. 19/2015 per la durata di 30 anni fino al 31/12/2045.
ASMEL Consortile s.c.a.r.l.	Centrale di committenza Comuni associati, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Enti Locali associati, le cui modalità operative e di funzionamento sono regolate da apposito accordo consortile. Con deliberazione del Cda del 18/12/2015 è stato approvato il regolamento per il controllo analogo al fine della quantificazione della società consortile quale "in House" dei Comuni	0,05	Il Comune di Baucina con deliberazione del CC n. 12 del 29/11/2018 in seno agli adempimenti previsti dal DLgs n.50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), art. 37 comma 4 ha aderito alla centrale di committenza in house di ASNIEL Consortile s.c.a.r.l. - a mezzo acquisto quote societarie approvando lo Statuto, il Regolamento per il controllo analogo della società e l'Accordo consortile contenente le modalità operative della Centrale di committenza".  La quota societaria di ASMEL Consortile s.c.a.r.l è determinata dal numero di abitanti (1950-ISTAT 2018) moltiplicato per € 0,15 (cioè 292,50) che arrotondato all'euro superiore diventa € 293,00.

	Soci. La costituzione di tale centrale di committenza è stata promossa da <b>ASNIEL</b> Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali) alla quale il Comune di Baucina ha aderito con GC n. 26/2018		
--	--	--	--

L'Organo di revisione, in relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, ha rappresentato che, per gli esercizi in cui il fondo non è stato previsto, non risultano risultati negativi di esercizio da ripianare; ha verificato, in sede di approvazione dei rendiconti 2019 e 2020, ai sensi dell'art. all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli Organismi partecipati.

In particolare, nel Piano viene riportato il mancato allineamento con la partecipata Coinres, relativamente al contratto di servizio e l'Ente, in mancanza di un allineamento contabile tra il Comune socio e la sua partecipata, ha adottato un atto ricognitivo interno, dal quale è emerso che a fronte di una pretesa creditoria di Coinres, pari ad euro 2.594.153,92, il Comune di Baucina ha regolarmente liquidato e versato al Consorzio la somma pari a euro 2.086.381,26, con una differenza, tra quanto fatturato e quanto liquidato, pari a euro 488.848,01. Nello stesso atto ricognitivo, sono evidenziate le motivazioni che hanno portato al rigetto di parte delle fatture presentate dalla partecipata e precisamente, con riguardo:

- a) alle spese generali e consortili, che secondo il Comune non sono dovute in quanto, dal 2010, ogni Comune (facente parte del consorzio) ha assunto l'onere di gestire il servizio di raccolta, di trasporto e di conferimento in discarica dei rifiuti;
- b) all'IVA, in quanto non risulta più assoggettabilità al costo del personale secondo il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. n.920-23974/2014, rilasciato in seguito a un quesito posto dal Consorzio;

c) al costo del personale riferito a n. 4 unità, in quanto le unità lavorative che effettivamente svolgevano il loro servizio presso il Comune di Baucina risultavano n. 3 lavoratori e il quarto prestava servizio presso un altro Comune.

La Regione siciliana con Decreto n. 788 del 17.04.2019 ha versato a COINRES, per conto del Comune di Baucina, la somma di euro 422.798,88 trattenendola poi dalle quote annuali spettanti all'Ente a titolo di trasferimento ordinario.

Per quanto concerne invece il rapporto sociale, gli ultimi bilanci 2007, 2008 e 2009 sono stati annullati insieme alle deliberazioni di approvazione, con la sentenza del Tribunale civile di Termini Imerese n. 170 del 2014.

Per tali considerazioni e ritenendo precluso il principio del "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati che versano nella condizione di reiterate perdite di esercizio, il Comune di Baucina, in via prudenziale e per rendere il Piano il più sostenibile e veritiero possibile, ha mantenuto vincolata la somma di euro 66.423,06, in base alle seguenti considerazioni:

Nell'esercizio finanziario 2014, il Comune di Baucina ha incassato n. 2 quote, per un importo complessivo di euro 220.258,38, dell'anticipazione richiesta ai sensi dell'art. 19 - comma 2 *bis* della LR. 08.04.2010 n. 9 e ss.mm.ii., per l'estinzione dei debiti relativi alla gestione dei rifiuti, qualificandoli come entrate con specifico vincolo di destinazione.

In base all'accordo quadro stipulato tra il Comune, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e l'Ato PA4 Coinres, le somme per la restituzione della anticipazione, sono state trattenute, in buona parte, nei vari esercizi finanziari a valere sui trasferimenti regionali. Infatti, scaduto il termine del 31 ottobre di ogni anno, anche nel caso di mancata restituzione di una singola rata annuale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a recuperare la somma non versata a valere sui trasferimenti ai sensi dell'art. 76 della L.R. n. 2 del 26.03.2002 e ss.mm.ii.

Il Comune ha subito tre pignoramenti promossi dai creditori del Consorzio, per un ammontare totale di euro 153.835,32, che finanziati con risorse proprie, sono stati riconosciuti come debiti fuori bilancio, con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.10.2019 per un importo di euro 138.394,10;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 datata 11.08.2020 per un importo di euro 12.570,09;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 datata 11.08.2020 per un importo di euro 2.871,13.

Sulla base di quanto sopra, l'Ente sostituendosi al rapporto debitorio, ha provveduto allo svincolo della quota sofferta (euro 153.835,32) lasciando vincolata la differenza (euro 220.258,38 - euro 153.835,32 = euro 66.423,06).

Meno chiaro e soggetto ad imprevisti è la mancata ricognizione dei debiti con le altre società partecipate per i quali l'Amministrazione comunale non ha potuto addivenire ad una parifica per la mancanza di dati che, nonostante i ripetuti solleciti fatti dall'Ente, non sono pervenuti.

### 7.3 Debiti di funzionamento

L'Ente che ha provveduto al pagamento delle singole forniture entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 78/2009, l'Amministrazione comunale ha comunicato di avere adottato ulteriori misure organizzative volte al contenimento dei tempi di pagamento indirizzate ai responsabili della spesa e riguardanti tutte le fasi del procedimento dall'impegno alla liquidazione della spesa ed alle verifiche propedeutiche da effettuare.

### 8. La situazione della cassa

Le anticipazioni di tesoreria di cui al punto 3.1. della Sezione prima del Piano, (deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR) sono state rappresentate nel piano al punto C.1. (pag. 24), come segue:

TABELLA N. 15 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Andamenti cassa	Esercizi di competenza			pre-consuntivo 2020
	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	
entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato titolo VII)	1.743.230,47	1.665.988,15	1.855.457,15	874.016,81
entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno titolo V)	1.743.230,47	1.665.988,15	1.855.457,15	874.016,81
entità anticipazioni non restituite al 31.12	373.062,79	428.917,41	534.096,59	0
limite anticipazione concedibile ai sensi dell'articolo 222 TUEL	874.029,06	890.527,56	729.596,88	794.402,12
entità delle somme maturate per interessi passivi	4.009,65	5.238,72	5.064,07	2.695,07
entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	336.847,08	337.481,38	223.631,77	69.796,45
esposizione massima tesoreria	430.343,87	500.871,34	534.096,59	453.975,91
giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	365	224

La tabella che segue è stata invece compilata con i dati di preconsuntivo 2021.

TABELLA N. 16 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA PRECONSUNTIVO 2021

	Preconsuntivo 2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	805.408,43
Anticipazioni inestinte al 31.12	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	95
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	709,33

Nel periodo 2017-2019, il Comune è in anticipazione di tesoreria che, a fine esercizio, non riesce a restituire integralmente.

Nel Piano viene riportata una anomalia che ha riguardato l'anticipazione di tesoreria da restituire a fine esercizio 2018, derivante dalla non corrispondenza tra l'importo dei residui passivi del Tesoriere, che registravano l'importo di euro 428.917,41 con l'importo dei residui dell'Ente, che risultavano pari ad euro 310.832,51, con una differenza mancante di euro 118.084,90.

Per riportare a congruità il dato contabile, l'Ente afferma di avere aumentato il residuo passivo finale 2018 per euro 118.094,90 incidendo quindi negativamente sul risultato di amministrazione finale.

Dai dati della BDAP, risulta che per riportare a congruità il dato, l'Ente nel 2018, abbia agito sia sulla parte entrata che sulla parte spesa della competenza, aumentando l'accertamento del titolo 7 e l'impegno del titolo 5 di euro 118.084,90; nell'esercizio 2019, sempre dai dati della BDAP, risulta che il residuo attivo di euro 118.084,90 sia stato poi eliminato.

Al fine di assolvere al pagamento delle spese correnti, l'Ente ha costantemente utilizzato per cassa, a norma dell'art. 195, comma 2, TUEL, le entrate a destinazione vincolata riuscendo a ricostituirle entro la fine dell'anno, solamente nell'esercizio finanziario 2020.

TABELLA N. 17 – UTILIZZO DELLA CASSA VINCOLATA

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Preconsuntivo 2021
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre	-			228.222,55	45.656,20
di cui cassa vincolata	336.847,08	337.481,38	347.401,73	174.028,54	174.028,54
Fondi vincolati da ricostituire al 31.12	336.847,08	337.481,38	347.401,73	-	128.372,34

Occorre considerare anche che l'Ente ha beneficiato delle anticipazioni di liquidità concesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 95.573,60 nell'anno 2013 (d.l. n. 35/2013) ed euro 127.329,70 nell'anno 2015 (d.l. n. 78 del 2015), per un totale complessivo di euro 222.903,30.

Nel 2019, il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità (estinta entro l'anno) prevista dalla legge di bilancio 2019, per un importo pari a euro 211.692,84.

Il fondo anticipazione liquidità, fino al 2017, è stato accantonato nel risultato di amministrazione prevedendo solamente la restituzione della quota capitale dell'anticipazione di liquidità ottenuta con il D.L.78/2015.

Nel 2018 e nel 2019, l'Ente ha provveduto ad imputare a FAL anche le quote capitale da restituire inerenti all'anticipazione di liquidità da D.L.35/2013.

L'esistenza di un fondo di cassa nell'esercizio 2020 dipende anche dal beneficio dell'anticipazione di liquidità *ex artt.* 115 e 116, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio) a cui ha fatto ricorso l'Ente per l'importo di euro 1.344.094,66 da corrispondere in 30 annualità (delibera di Giunta comunale n. 46 del 06.07.2020). Secondo quanto riportato dal Comune, detta anticipazione è servita per effettuare pagamenti, ammontanti, alla data di approvazione del Piano, ad euro 1.039.170,38, comportando, pertanto, una diminuzione dei residui passivi per uguale importo.

L'ente dovrà rimborsare le anticipazioni mediante il pagamento di rate costanti, comprensive di capitale ed interessi, scadenti il 31 ottobre di ciascun anno a partire dal 2022.

## **9. Le misure di risanamento**

Nella sezione seconda - risanamento, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Baucina, di durata ventennale (2020-2039), senza fare ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL, indica gli strumenti mediante i quali l'Ente prevede di poter assicurare il definitivo recupero, reperendo le risorse necessarie per finanziare, il disavanzo, i debiti fuori bilancio e i debiti potenziali.

Le misure di risanamento programmate mirano a realizzare un margine positivo di parte corrente che, a partire dall'esercizio 2020 e fino al 2039, permettano, secondo l'Amministrazione comunale, il ripiano della massa passiva, per un totale di euro 1.841.212,29.

Il piano di riequilibrio è impostato secondo le seguenti direttrici:

- del potenziamento e della maggiore efficienza dell'ufficio tributi, anche mediante l'incremento di risorse umane per trasferimenti interni, professionalizzazione del personale e l'affidamento a società specializzate nel servizio di riscossione coattiva;
- degli accordi con i creditori per la rimodulazione/riduzione del debito;
- del costante controllo e verifica della spesa (ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali, riduzione della spesa energetica e telefonica, stipula di convenzioni Consip e acquisti centralizzati con il Mepa, etc.);
- dell'esternalizzazione del servizio acquedotto;
- dell'alienazione di immobili del patrimonio disponibile;
- della riduzione dei costi di alcuni servizi;
- della riduzione delle spese per il personale.

### **9.1. Misure per il ripiano delle passività**

L'Ente, per il ripiano della massa passiva, ha previsto le seguenti misure di risanamento:

1. Incremento delle entrate tributarie attraverso l'azione di recupero dell'evasione con il potenziamento del servizio entrate tributarie dell'Ente e l'affidando a società specializzate del servizio di riscossione coattiva.

Con deliberazione n. 5 del 30/03/2021, il Consiglio comunale ha dato il proprio indirizzo per l'affidamento di nuovi carichi a un soggetto iscritto all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione ed accertamento dei tributi.

Il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, tramite trattativa su MEPA, è stato affidato alla società Sorgert.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2020 sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2020, prevedendo l'aliquota del 9,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale.

Secondo il Comune, il maggior flusso di cassa, in corrispondenza delle date stabilite per il pagamento dell'acconto e del saldo dell'IMU (giugno e dicembre) consentirà di riprogrammare i tempi di pagamento delle obbligazioni assunte.

2. Incremento degli introiti da entrate extratributarie.

Il canone per il servizio idrico integrato è stato deliberato fino alla copertura di quasi il 100% del costo del servizio fino al 2021, anno nel quale è prevista l'esternalizzazione mediante passaggio ad AMAP S.p.A.

In corrispondenza dell'esercizio 2020 è stato previsto e realizzato un incremento delle entrate extratributarie dovuto al recupero delle entrate derivanti dal canone per il servizio idrico.

### 3. Riduzione delle spese di personale

La misura riguarda la programmazione dei pensionamenti e il blocco in generale del *turn over*.

### 4. Riduzione della spesa corrente

Secondo il Piano, la riduzione della spesa corrente, si realizza attraverso la riduzione dei costi di alcuni servizi ed in particolare l'esternalizzazione del servizio idrico, il progetto risparmio fiscale IVA e IRAP e il contenimento dei costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche e gas.

Inoltre, ha previsto la riduzione dei costi della politica, limitati all'eliminazione delle spese per il funzionamento del Consiglio Comunale, azzerate a partire dall'esercizio 2020.

### 5. Alienazione di immobili

Con deliberazione di Giunta municipale n. 4 del 14.01.2021 sono stati dati indirizzi all'ufficio tecnico per la individuazione e la successiva adozione degli atti gestionali volti a mettere sul mercato i beni immobili del Comune di Baucina.

Nel Piano vengono indicati, la vendita (bando in corso di pubblicazione) di un immobile e l'assegnazione (bando in pubblicazione) dei lotti dell'area PIP da destinare ad attività produttive e terziarie da assoggettare, per il 50%, in diritto di proprietà ed il restante 50% in diritto di superficie il cui valore di mercato ammonta ad euro 168.138,50.

Il ricavato di dette operazioni è stato previsto nel piano in quote per il periodo dal 2021 al 2023.

6. L'amministrazione Comunale, come ulteriore misura adottata sul piano delle entrate si è mossa verso l'approvazione di provvedimenti per la determinazione di diritti di istruttoria in materia SUAP.

Con delibera di Consiglio Comunale n.13 datata 11.08.2020 ha approvato il regolamento per l'istituzione, organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive e successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 29.10.2020 sono stati istituiti ed approvati i diritti SUAP a parziale rimborso dei costi amministrativi (attività istruttorie, gestionali, spese di notifica, gestione di conferenze di servizi, ecc.) e di gestione delle attività sostenuti dall'Ente.

### 10. La capacità di riscossione delle entrate correnti e la gestione dei residui attivi

Di seguito vengono analizzate le entrate dell'Ente al fine di valutare se in grado di garantire il corretto equilibrio di parte corrente, nonché la coerenza del PRFP.

L'Ente comunica di avere adottato una politica incentrata al recupero dell'evasione tributaria e al consolidamento delle riscossioni per raggiungere un livello molto più alto di quello raggiunto negli esercizi passati.

Nell'allegato n. 6 al Piano, ha rappresentato, a far data dal 2020, le percentuali prospettive di incremento delle entrate proprie sulle entrate correnti, rilevando incrementi già dall'anno 2020, anche se influenzati dai trasferimenti dello Stato e della Regione per fronteggiare l'emergenza collegata con la pandemia COVID-19 ed incrementi anche negli anni successivi, pur venendo meno le entrate relative al canone del servizio idrico in quanto per lo stesso è stata prevista l'esternalizzazione.

TABELLA N. 18 – INCREMENTO PROSPETTICO ENTRATE CORRENTI

INCREMENTO ENTRATE CORRENTI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Titolo 1- tributi propri	1.049.078,73	1.244.530,89	1.178.617,76	1.179.308,01	1.180.542,73	1.190.000,00	1.200.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
Titolo 2 trasferimenti correnti	554.637,36	879.961,00	602.233,90	602.233,90	577.873,90	637.000,00	627.000,00	625.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie	329.264,15	425.608,50	260.208,50	162.708,50	162.708,50	160.000,00	160.000,00	160.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
a) entrate correnti	1.932.980,24	2.550.100,94	2.041.060,16	1.944.250,41	1.921.125,13	1.987.000,00	1.987.000,00	2.005.000,00	1.970.000,00	1.970.001,00	1.970.002,00
b) entrate proprie (titoli 1 e 3)	1.378.342,88	1.670.139,39	1.438.826,26	1.342.016,51	1.343.251,23	1.350.000,00	1.360.000,00	1.380.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.001,00
incidenza % entrate proprie su entrate correnti b/a	71,31%	65,49%	70,49%	69,02%	69,92%	67,94%	68,44%	68,83%	69,54%	69,54%	69,54%
variazione dell'incidenza rispetto 2019		-5,81%	-0,81%	-2,28%	-1,39%	-3,36%	-2,86%	-2,48%	-1,76%	-1,76%	-1,76%

INCREMENTO ENTRATE CORRENTI	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Titolo 1- tributi propri	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.001,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
Titolo 2 trasferimenti correnti	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
a) entrate correnti	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.001,00	1.920.001,00	1.920.001,00	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00	1.920.000,00
b) entrate proprie (titoli 1 e 3)	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
incidenza % entrate proprie su entrate correnti b/a	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%	71,35%
variazione dell'incidenza rispetto 2019	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%

Dalla successiva tabella 19, elaborata sulla base dei rendiconti della BDAP, risulta che nel triennio 2017-2019, la capacità media di riscossione delle entrate del titolo I e titolo III è stata rispettivamente del 13,75% e dell'8,28% nella gestione residui e, del 72,61% e del 63,75% nella gestione di competenza.

TABELLA N. 19 - CAPACITA' DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI E IN COMPETENZA DELLE ENTRATE PROPRIE NEL PERIODO 2017-2019

GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2017 (iniziali) (a)	Rendiconto 2017 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2018 (iniziali) (a)	Rendiconto 2018 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2019 (iniziali) (a)	Rendiconto 2019 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Capacità media di riscossione nel triennio
Tit. I residui	846.758,57	122.204,38	14,43%	1.052.068,03	147.884,11	14,06%	1.033.402,72	131.766,35	12,75%	13,75%
Tit. III residui	546.283,61	98.892,35	18,10%	510.957,82	29.854,41	5,84%	580.390,63	5.172,42	0,89%	8,28%
GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2017 accertamenti (a)	Rendiconto 2017 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2018 accertamenti (a)	Rendiconto 2018 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2019 accertamenti (a)	Rendiconto 2019 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Capacità media di riscossione nel triennio
Tit. I competenza	1.171.858,56	848.832,85	72,43%	1.071.075,16	709.690,66	66,26%	1.049.078,73	830.049,67	79,12%	72,61%
Tit. III competenza	330.085,83	231.735,84	70,20%	294.886,43	178.437,45	60,51%	329.264,15	199.275,81	60,52%	63,75%

- nel 2020, anno di decorrenza del Piano, la capacità di riscossione delle entrate proprie rispetto all'esercizio finanziario 2019, segna un risultato positivo nella gestione residui per le entrate del titolo I (14,44%) e per le entrate del titolo III (5,44%) e una variazione negativa nella gestione di competenza per le entrate tributarie (-14,03%) e per le entrate extratributarie (-5,76%).

- rispetto al 2018, la variazione nella capacità di riscossione nella gestione residui si presenta in aumento nel 2020, registrando valori positivi per i residui del titolo I (13,13%) e per i residui del titolo III (0,48%); registra una variazione negativa nella gestione di competenza per le entrate del titolo I (-14,03%) e titolo III (-5,76%).

TABELLA N. 20 – CAPACITA' DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI E IN  
COMPETENZA DELLE ENTRATE PROPRIE NEL 2019

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Rendiconto 2020 (iniziali) (a)</b>	<b>Rendiconto 2020 riscossioni in c/residui (b)</b>	<b>% (b/a)</b>
Tit. I residui	702.204,74	190.903,83	27,19%
Tit. III residui	532.736,28	33.704,23	6,33%
<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>Rendiconto 2020 accertamenti (a)</b>	<b>Rendiconto 2020 riscossioni in c/competenza (b)</b>	<b>% (b/a)</b>
Tit. I residui	1.138.123,35	740.787,81	65,09%
Tit. III residui	334.182,70	182.992,89	54,76%

TABELLA N. 21 – VARIAZIONE DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE NELLA  
GESTIONE RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI NEL  
PERIODO 2018-2020

<b>Entrate proprie - Gestione residui</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2019</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2018</b>
Tit. I Entrate di natura tributaria	14,44%	13,13%
Tit. III Entrate extratributarie	5,44%	0,48%
<b>Entrate proprie - Gestione competenza</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2019</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2018</b>
Tit. I Entrate di natura tributaria	-14,03%	-1,17%
Tit. III Entrate extratributarie	-5,76%	-5,75%

- nel 2021, con i dati di preconsuntivo la variazione nella riscossione, rispetto all'esercizio precedente, è positiva sia nella gestione residui che nella gestione di competenza.

**TABELLA N. 22 – VARIAZIONE DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE NELLA GESTIONE RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI NEL PERIODO 2020-2021**

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Rendiconto 2021 (iniziali) (a)</b>	<b>Preconsuntivo 2021 riscossioni in c/residui (b)</b>	<b>% (b/a)</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel 2021 rispetto al 2020</b>
Tit. I residui	908.636,45	280.850,78	30,91%	3,72%
Tit. III residui	649.470,75	90.211,49	13,89%	7,56%
<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>Rendiconto 2021 accertamenti (a)</b>	<b>Preconsuntivo 2021 riscossioni in c/competenza</b>	<b>% (b/a)</b>	<b>Variazione delle riscossioni nel</b>
Tit. I residui	1.116.264,58	861.007,77	77,13%	12,04%
Tit. III residui	233.719,91	157.177,55	67,25%	12,49%

Nella tabella 23, vengono rappresentate le risorse di maggiore rilievo relativamente alle entrate proprie.

**TABELLA N. 23 – VARIAZIONE DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE NEL TRIENNIO 2018-2020 DELLE ENTRATE PROPRIE**

Denominazione	Rendiconto 2018			Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2019	Variazione delle riscossioni nel 2020 rispetto al 2018		
	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/competenza (B)	% C=B/A+100	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/competenza (B)	% C=B/A+100	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/competenza (B)	% C=B/A+100				
Imposta municipale propria	280.935,00	155.455,84	55,34	195.810,92	173.160,38	88,43	386.962,08	250.895,05	64,84	-	23,60	9,50	
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	314.575,00	196.677,16	62,52	389.426,04	326.166,78	83,76	335.448,35	98.732,09	29,43	-	54,32	-	33,09
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	10.336,13	7.618,03	73,70	13.420,79	9.469,04	70,56	7.006,45	5.263,21	75,12	-	4,56	-	1,42
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.229,06	4.229,06	100,00	3.540,00	2.826,00	79,83	357,00	357,00	100,00	-	20,17	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	34.110,71	33.010,80	96,78	41.637,53	35.454,72	85,15	-	-	-	-	85,15	-	96,78
Vendita di beni	220.759,88	119.404,70	54,09	163.745,76	127.388,65	77,80	247.569,88	118.046,22	47,68	-	30,11	-	6,41
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	20.453,49	19.203,51	93,89	59.962,54	37.332,51	62,26	26.130,23	11.129,38	42,59	-	19,67	-	51,30
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.695,92	4.992,00	42,68	10.060,00	1.250,00	12,43	7.056,00	640,00	9,07	-	3,36	-	33,61
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,60	1.189,70	15,86	2.110,20	-	-	249,30	-	-	-	-	-	15,86

Si evidenzia che, l'Organo di revisione, con riferimento al rendiconto 2020 (pag. 25 relazione al rendiconto 2020) ha rilevato che, in termini di efficienza, nella fase di accertamento e riscossione, non sono stati conseguiti i risultati attesi e in particolare:

- nessuna riscossione per le entrate per il recupero dell'evasione (IMU) che è stata accertata per euro 126.879,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2020	40.334,00
Residui riscossi nel 2020	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2020	40.334,00
Residui della competenza	126.879,00
Residui totali	167.213,00
FCDE al 31/12/2020	81.950,38

- Le entrate IMU accertate nell'anno 2020 sono aumentate di euro 64.272,16 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 per l'aumento della aliquota IMU dal 6,5 per mille al 9,6 per mille.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	IMPORTO
Residui attivi al 1/1/2020	152.924,73
Residui riscossi nel 2020	40.877,02
Residui eliminati (+) o riaccertati	
Residui al 31/12/2020	112.047,71
Residui della competenza	9.188,03
Residui totali	121.235,74
FCDE al 31/12/2020	62.330,13

- Le entrate TARSU accertate nell'anno 2020 sono diminuite di euro 41.236,69 rispetto a quelle dell'esercizio 2019. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU è stata la seguente:

TARSU	
Residui attivi al 1/1/2020	363.220,20
Residui riscossi nel 2020	23.162,22
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui ai 31/12/2020	340.059,98
Residui della competenza	236.716,26
Residui totali	576.776,24
FCDE al 31/12/2020	396.230,19

Nel riscontrare la delibera istruttoria, l'Ente ha specificato che, durante l'anno 2020, a causa del cosiddetto periodo di "lockdown", l'amministrazione ha sospeso l'emissione degli avvisi di pagamento di TARI (in acconto) e del servizio idrico, optando per il non rispetto dei contingentati tempi di emissione della bollettazione entro l'anno. Al differimento degli avvisi di pagamento, si è aggiunta la lentezza degli uffici, dimezzati a causa dello smart working, (la bollettazione viene svolta in house al fine di addivenire a un risparmio di spesa) e una politica tributaria più flessibile rispetto a quanto deciso nel mese di settembre 2020, di aumentare di tre punti millesimali l'aliquota IMU.

Gli avvisi di pagamento TARI sono stati inviati a inizio 2021 con l'imputazione a residuo del saldo finale, motivo per il quale, nel calcolo del FCDE 2020 il totale dei residui da riportare calcolato dal programma risulta pari ad euro 576.776,24, oltre agli avvisi di accertamento per l'anno 2015 che hanno fatto registrare un totale di residui attivi da riportare, di competenza, pari a euro 146.178,00.

Nelle tabelle a seguire, dove vengono messi a confronto i dati previsti nel Piano con i dati di rendiconto 2020 e preconsuntivo 2021, risulta soddisfatta la sola previsione relativa all'accertamento della TARSU per l'annualità 2020.

TABELLA N. 24 - RAFFRONTO ENTRATE CORRENTI PROGRAMMATE E  
REALIZZATE

ENTRATE CORRENTI	PRFP (A)	RENDICONTO 2020 (B)	DIFFERENZA (B-A)	PRFP (A)	PRECONSUNTIVO 2021 (B)	DIFFERENZA (B-A)
Titolo 1- tributi propri	1.244.530,89	1.138.123,35	- 106.407,54	1.178.617,76	1.116.264,58	- 62.353,18
Titolo 2 trasferimenti correnti	879.961,00	665.329,83	- 214.631,17	602.233,90	592.255,99	- 9.977,91
Titolo 3 - entrate extratributarie	425.608,50	334.182,70	- 91.425,80	260.208,50	233.719,91	- 26.488,59

TABELLA N. 25 – RAFFRONTO IMU E TARSU PROGRAMMATE E REALIZZATE

Tributi locali	2020				2021			
	previsti nel PRFP (A)	Rendiconto/ Accertamenti (B)	Rendiconto/ Incassi c/competenza (C)	scostamenti D=(B-A)	previsti nel PRFP (A)	Preconsuntivo/ Accertamenti (B)	Preconsuntivo / Incassi c/competenza (C)	scostamenti D=(B-A)
IMU/TASI	333.500,00	260.083,08	250.895,05	- 73.416,92	333.500,00	286.961,71	270.961,71	- 46.538,29
TARSU/TIA/TARI/TARES	335.448,35	335.448,35	98.732,09	-	345.448,35	302.888,00	192.334,01	- 42.560,35

### 11. Misure per la revisione della spesa

L'Ente ha delineato il percorso di riequilibrio confidando nella capacità di riacquistare positivi margini di miglioramento della propria situazione finanziaria attraverso il decremento della spesa di parte corrente. In particolare, le previsioni sono principalmente proiettate sugli aggregati di spesa concernenti il personale, in conseguenza dei pensionamenti.

La programmazione del fabbisogno del personale e la verifica della dotazione organica è stata effettuata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 21/05/2020.

TABELLA N. 25 – RISPARMI SULLA SPESA DEL PERSONALE

Anno 2021	n. 1 pensionamento dipendente inquadrato in Cat. A4	8.497,72
	Passaggio nel mese di maggio di n.1 dipendente all'AMAP Cat. A5	17.321,92
	<b>TOTALE</b>	<b>25.819,64</b>
ANNO 2024	Raggiungimento dell'età pensionabile di:	
	n. 1 dipendente cat B7	31.791,63
	n. 1 dipendente cat D2	43.990,18
	<b>TOTALE</b>	<b>75.781,81</b>
ANNO 2026	Raggiungimento dell'età pensionabile di:	
	n. 1 dipendente cat A5	28.686,29
	n. 1 dipendente cat B1	27.735,73
	n. 1 dipendente cat C1	31.805,67
	n.1 dipendente cat A5	28.148,02
	<b>TOTALE</b>	<b>116.375,71</b>

Nella tabella che segue l'Ente ha sviluppato la variazione percentuale prospettica della spesa corrente che ha rideterminato tenendo conto:

- per le spese di personale, dell'incremento dovuto ai rinnovi contrattuali ed alla sostituzione di personale ritenuto indispensabile per lo svolgimento dei servizi essenziali mantenendo, in linea generale, il blocco del *turn over*;
- per le spese relative all'acquisto di beni e servizi, all'andamento delle stesse su base storica ed alla rideterminazione per effetto delle misure adottate con il piano e all'incremento dovuto al tasso programmato di inflazione.

TABELLA N. 26 - REVISIONE DELLA SPESA CORRENTE

REVISIONE DELLA SPESA - TITOLO I SPESE CORRENTI			
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CONSUNTIVO 2019	1.740.213,53		
2020	2.416.851,90	676.638,37	38,88%
2021	1.956.521,36	216.307,83	12,43%
2022	1.735.406,68	-4.806,85	-0,28%
2023	1.714.036,15	-26.177,38	-1,50%
2024	1.744.319,99	4.106,46	0,24%
2025	1.722.194,56	-18.018,97	-1,04%
2026	1.719.247,68	-20.965,85	-1,20%
2027	1.711.303,14	-28.910,39	-1,66%
2028	1.715.411,79	-24.801,74	-1,43%
2029	1.712.704,99	-27.508,54	-1,58%
2030	1.712.948,64	-27.264,89	-1,57%
2031	1.713.639,71	-26.573,82	-1,53%
2032	1.714.024,04	-26.189,49	-1,50%
2033	1.715.632,71	-24.580,82	-1,41%
2034	1.717.239,60	-22.973,93	-1,32%
2035	1.718.844,52	-21.369,01	-1,23%
2036	1.710.102,18	-30.111,35	-1,73%
2037	1.712.588,17	-27.625,36	-1,59%
2038	1.715.068,58	-25.144,95	-1,44%
2039	1.717.597,49	-22.616,04	-1,30%

Secondo l'Ente, negli anni 2020 e 2021, l'incremento di spesa rispetto ai dati consuntivi dell'anno precedente, è da imputare al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e alla spesa collegata all'emergenza sanitaria da COVID 19.

Le informazioni aggiornate ai dati del consuntivo del 2020, fanno registrare complessivamente variazioni in aumento, dell'8,86%, rispetto al 2019, e del 9,82% rispetto al 2018.

Le misure di risanamento hanno beneficiato nella consistente riduzione degli impegni per redditi da lavoro dipendente (-9,90% nel 2019, -5,95% nel 2020 e -2,97% nel 2021), delle imposte e tasse (-14,55% nel 2019, -0,98% nel 2020 e -6,90% nel 2021) e degli interessi passivi (-25,50% nel 2019 e -21,97% nel 2020). Con i dati di preconsuntivo 2021, si registrano delle diminuzioni di spesa anche nei trasferimenti correnti (- 21,76%), nei rimborsi e poste correttive delle entrate (-37,61%) e nelle altre spese (-30,69%).

TABELLA N. 27 – RAFFRONTO TRA SPESE NEL PERIODO 2018-2020

Spese correnti per macroaggregati	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Variazione degli impegni nel 2019 rispetto al 2018	Variazione degli impegni nel 2020 rispetto al 2019	Variazione degli impegni nel 2020 rispetto al 2018	Preconsuntivo 2021		Variazione degli impegni nel 2021 rispetto al 2020
	Impegni (a)	pagamenti	Impegni (b)	pagamenti	Impegni (c)	pagamenti	Impegni (b-a)/b %	Impegni (c-b)/b %	Impegni (c-a)/a %	Impegni (d)	pagamenti	Impegni (d-c)/c %
101 Redditi da lavoro dipendente	772.152,24	739.217,52	702.609,23	656.112,38	660.777,98	651.651,36	-9,90	-5,95	-14,42	641.154,00	597.805,18	-2,97
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	53.583,90	50.747,54	46.776,39	43.603,11	46.318,80	45.584,11	-14,55	-0,98	-13,56	43.124,44	40.590,82	-6,90
103 Acquisto di beni e servizi	474.752,11	151.632,54	495.613,02	205.787,99	567.949,98	235.511,05	4,21	14,60	19,63	599.789,33	420.109,12	5,61
104 Trasferimenti correnti	60.690,20	40.677,34	70.855,32	41.544,55	141.081,68	66.303,28	14,35	99,11	132,46	110.378,11	40.677,34	-21,76
107 Interessi passivi	25.100,00	18.552,49	20.000,00	20.000,00	15.605,95	9.843,18	-25,50	-21,97	-37,82	37.806,14	37.806,14	142,25
108 Altre spese per redditi da capitale												
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	853,00	79,00	1.232,52	1.186,00	536,00	392,00	30,79	-56,51	-37,16	334,27	145,00	-37,64
110 Altre spese correnti	337.883,41	147.913,03	403.127,05	250.901,45	462.115,84	270.083,6	16,18	14,63	36,77	320.298,77	256.160,39	-30,69
<b>Totale titolo I</b>	<b>1.725.014,86</b>	<b>1.148.819,46</b>	<b>1.740.213,53</b>	<b>1.219.135,48</b>	<b>1.894.386,23</b>	<b>1.279.368,58</b>	<b>0,87</b>	<b>8,86</b>	<b>9,82</b>	<b>1.752.885,06</b>	<b>1.393.293,99</b>	<b>-7,47</b>

In sintesi, le manovre introdotte nel piano hanno prodotto gli effetti desiderati, rispetto al rendiconto 2019, sul lato delle entrate, sugli introiti tributari anche se nel 2021 i dati di preconsuntivo registrano una flessione rispetto ai dati di rendiconto 2020 e, sul lato delle spese, in maggiori risparmi di spese del personale.

TABELLA N. 28 – EFFETTI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO SUGLI ESERCIZI FINANZIARI 2020 E 2021

E/U RISORSE	2019	2020		2021	
	rendiconto	previste nel PRFP (all. 2)	rendiconto	previste nel PRFP (all. 2)	Preconsuntivo
INTROITI TRIBUTARI	1.104.262,88	1.244.530,89	1.138.123,35	1.178.617,76	1.116.264,58
<b>E AZIONE 1: INCREMENTO DEGLI INTROITI TRIBUTARI</b>		140.268,01	33.860,47	74.354,88	12.001,70
INTROITI EXTRATRIBUTARI	329.264,15	425.608,50	334.182,70	260.208,50	157.177,55
<b>E AZIONE 2: INCREMENTO DEGLI INTROITI EXTRATRIBUTARI</b>		96.344,35	4.918,55	69.055,65	172.086,60
SPESA DEL PERSONALE	755.972,48	731.123,80	660.777,98	686.295,82	641.154,59
<b>U AZIONE 3: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER DEL PERSONALE</b>		24.848,68	95.194,50	69.676,66	114.817,89
SPESA PER SERVIZI - MACROASGREGATO 103	503.328,10	743.113,55	567.949,98	554.741,11	599.789,33
<b>U AZIONE 4 RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI - MACROAGGREGATO 103</b>		139.785,45	64.621,88	51.413,01	96.461,23
<b>E AZIONE 5 ALIENAZIONE IMMOBILIARE</b>				71.046,00	
<b>Totale Risorse</b>		121.675,59	8.206,40	121.675,59	178.441,56

## 12. Conclusioni

In relazione all'art. 243-bis, co. 6, lett. b) che impone espressamente «*la puntuale ricognizione con esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e degli eventuali debiti fuori bilancio*», il piano di riequilibrio del Comune di Baucina contiene una quantificazione veritiera, sia dell'esposizione debitoria, che del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

Rispetto alla congruità dei mezzi, ai dati contabili e gestionali riportati negli atti esaminati, si rileva come l'andamento della gestione negli esercizi 2020 e 2021, quest'ultimo con i dati di preconsuntivo, anche per la situazione di difficoltà finanziaria - contabile legata alla pandemia Covid 19, non abbia consentito, l'attuazione completa di quanto l'Ente abbia programmato e pertanto, si riscontrano profili di incertezza con riferimento alla realizzazione degli accertamenti e sull'effettivo contenimento delle spese.

Non è riscontrabile l'effettivo ripiano dei debiti fuori bilancio: il Comune ha erroneamente identificato il disavanzo da ripianare con l'intera massa passiva che, come già rappresentato nella tabella 3 al § 3.2, include, il disavanzo di amministrazione, i debiti fuori bilancio e debiti potenziali, prospetticamente spalmato in vent'anni (bilanci dal 2020 al 2039) con una quota pari ad euro 115.933,17, per l'esercizio 2020 e quote costanti di euro 90.804,16 per gli esercizi dal 2021 al 2039, per un importo complessivo di euro 1.841.212,29.

A dimostrazione di quanto sopra, infatti, con l'atto n. 26 del 14.09.2021 di approvazione del rendiconto 2020, il Consiglio comunale ha ritenuto rispettata la condizione posta nel piano di riequilibrio per l'annualità 2020, poiché *“il disavanzo da consuntivo 2020 (€ 1.669.221,50) risulta inferiore al limite massimo da rispettare pari ad € 1.725.279,04 (disavanzo da ripianare € 1.841.212,21 – quota ripiano 2020 € 115.933,17)”*.

Successivamente, a seguito della rettifica effettuata sul risultato di amministrazione con determina del Responsabile dell'Area economico finanziaria n. 718 del 28.12.202, sulla base della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2020, è risultato pari a euro 1.696.548,50 e il migliorato rispetto all'esercizio 2019, di euro 75.554,59.

La situazione debitoria, rispetto alla quantificazione prevista nel Piano, per effetto delle transazioni realizzate dall'Ente, è diminuita. I debiti fuori bilancio da euro 31.109,20, si sono ridotti ad euro 28.609,65, dei quali euro 18.606,69 risultano essere stati pagati

nell'esercizio 2021; a ciò potrebbe aggiungersi un'ulteriore riduzione del debito con Edison Energia Gas spa - gestori del credito Fortnes credit management, per il quale il debito effettivo sembrerebbe ammontare ad euro 929,11, escluso iva, in luogo di euro 3.819,64.

Rimane soggetta ad imprevisti la mancata ricognizione dei debiti con le altre società partecipate per i quali l'Amministrazione comunale non ha potuto addivenire ad una parifica per la mancanza di dati che, nonostante i ripetuti solleciti fatti dall'Ente, non sono pervenuti.

Alla luce di quanto sopra la sezione ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito a:

- 1) l'aggiornamento delle informazioni sul grado di rispetto del Piano in relazione ai debiti fuori bilancio distinguendoli dalle restanti componenti della massa passiva;
- 2) per la vendita di un immobile e l'assegnazione dei lotti dell'area PIP da destinare ad attività produttive e terziarie, notiziare sul ricavato di euro 71.046,00, previsto per l'esercizio finanziario 2021;
- 3) comunicare se per il debito relativo alla fornitura gas metano - EDISON ENERGIA SPA - si è formalizzato, con delibera di Consiglio comunale, l'accordo transattivo.

L'amministrazione con la nota n. prot. 6420 del 5/7/2022, acquisita da questa Sezione con prot. n.5060 del 5/7/2022 ha risposto chiarendo che erano stati riconosciuti ed inseriti nel piano i seguenti debiti fuori bilancio per un decreto ingiuntivo della società Sicula Trasporti S.p.A., Edison Energia S.p.A. ed un contributo per il consorzio GAL Metropoli est.

Per quanto concerne la vendita dell'immobile comunale di Via Diaz n.12 e l'assegnazione dei lotti Area P.I.P., le relative procedure sono andate deserte.

Per quanto riguardava il debito risalente di Edison Energia spa, ceduto alla società recupero crediti Fortnes S.p.A. è stata avviata una procedura di transazione che è stata accettata e il relativo riconoscimento del debito è in fase istruttoria.

All'adunanza del 14 luglio 2022 l'amministrazione rappresentata dai suddetti sopra epigrafati ha precisato ulteriormente: "Interviene il Sindaco il quale spiega che il PRFP è stato presentato a seguito della verifica, al momento dell'insediamento della sua amministrazione, di un cospicuo disavanzo al quale si è tentato di porre rimedio presentando un documento che si ritiene essere sostenibile per l'ente; evidenzia anche l'opportunità che lo Stato centrale ha concesso, offrendo la possibilità di poter fruire delle anticipazioni straordinarie che sono state utilizzate con grande efficacia per ridurre la

mole dei creditori: adesso c'è una consistente partita aperta con Cassa depositi e prestiti che si dovrebbe assolvere in trent'anni. Passa poi la parola al Responsabile dell'area finanziaria che ringrazia per aver collaborato anche alla redazione del piano e per aver portato avanti tutti gli adempimenti contabili, al fine di consentire all'ente di poter uscire da criticità che, senza dubbio, avrebbero portato il Comune al dissesto" (v. verbale contraddittorio).

"Il dr. Fontana, ribadendo quanto esposto dal Sindaco in ordine alla situazione economico-finanziaria dell'ente, spiega che, al momento del suo insediamento, nell'aprile 2019, al momento della redazione del bilancio e del riaccertamento straordinario dei residui, si è proceduto alla cancellazione di numerosi residui attivi che hanno portato ad un cospicuo disavanzo rispetto agli anni precedenti in cui, invece, il Comune vantava un avanzo di un milione di euro. In assenza delle coperture in bilancio, continua il dr. Fontana, non è stato possibile applicare l'articolo 188 per poter spalmare il disavanzo in tre anni, e si è, dunque, optato per l'articolo 243, ovvero per il piano di riequilibrio. Nella sua elaborazione, continua il Responsabile dell'area finanziaria, è stata valutata l'entità delle risorse in bilancio a fronte della copertura del disavanzo e, in ottemperanza alla deliberazione n. 5 della Sezione delle Autonomie, il ripiano è stato ritenuto possibile in vent'anni, e sono stati, dunque, accantonati 90 mila euro l'anno" (segue, verbale contraddittorio).

Alla luce di quanto sopra espresso nella relazione e degli ulteriori chiarimenti offerti dal comune di Baucina la Sezione ritiene che il piano di riequilibrio presentato sia da ritenersi congruo e sostenibile, considerata l'assenza di particolari criticità e che a maggior ragione esso sia stato presentato per esigenze prudenziali relative alla verifica ed annullamento dei residui attivi inesigibili, che ha provocato un conseguente disavanzo di amministrazione, il quale però appare recuperabile nel termine ventennale previsto dal piano con le misure adeguate stabilite dall'amministrazione.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana:

Approva il piano di riequilibrio del comune di Baucina nei termini di cui in motivazione.

DISPONE

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Baucina.

Così deliberato in Palermo, nella camera di consiglio del 14/7/ 2022.

IL RELATORE

Dott. Giuseppe Grasso

IL PRESIDENTE

Dott. Salvatore Pilato

Depositato in Segreteria il 26 luglio 2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE